

Catania, 7 marzo 2018

Comunicato stampa di mercoledì 7 marzo 2018

Oggetto: Presentato a Catania il progetto "Calypso South"

Il Sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

CATANIA. Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di "**Calypso South**" - Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali nel **canale siculo-maltese** che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sangiuliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciralo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

"Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il **prof. Aldo Drago** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder".

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "**Calypso**" e "**Calypso Follow On**" (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un **Sistema Hf** permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopa) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

"Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza



Partner of CALYPSO South

Alfio Russo|

Press and Communication Office of the University of Catania - Piazza Università 2, Catania

Email: alfio.russo@unict.it – stampa.cutgana@unict.it Tel: +39 0954788018; +39 3331828195

della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare" ha spiegato il **prof. Giuseppe Ciraolo**.

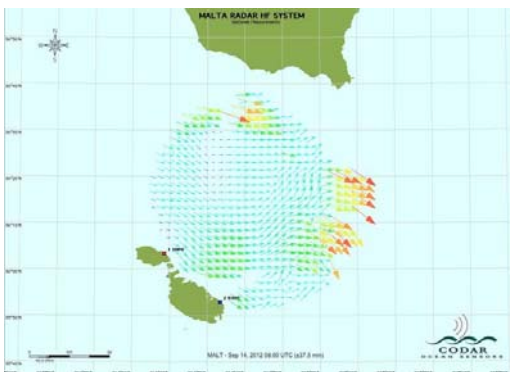
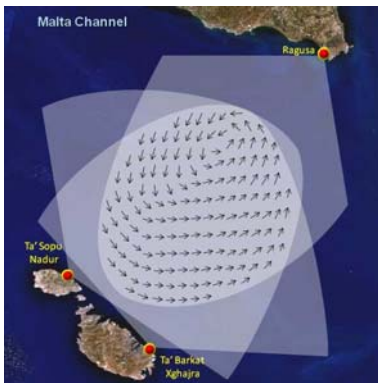
Nel corso dell'incontro sono intervenuti Adam Gauci dell'Università di Malta che si è soffermato su "The Calypso Meteorological network", Salvatore Aronica dell'Iamc-Cnr e Rosario Sinatra dell'Università di Catania su "Selection of Sicilian sites for meteorological stations". Il prof. Aronica, in chiusura, ha anche illustrato SARWapp, un'app per la ricerca e soccorso in mare.

Presenti anche Salvatore Mazzola e Alessio Langiu dell'Iamc-Cnr, Alba Abbate e Fulvio Capodici dell'Università di Palermo; Alessandro Cammarata, Pietro Davide Maddio, Alfio Russo e Anna Toscano dell'Università di Catania, Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella dell'Arpa Sicilia.

Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.

Alfio Russo

Ufficio Comunicazione e Stampa Università di Catania



Partner of CALYPSO South

Alfio Russo|

Press and Communication Office of the University of Catania - Piazza Università 2, Catania

Email: alfio.russo@unict.it – stampa.cutgana@unict.it Tel: +39 0954788018; +39 3331828195

Mer 07/03/2018-

“Calypso South”, presentato il progetto all'Università di Catania

Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di “**Calypso South**” - Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali nel **canale siculo-maltese** che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sanguiliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciruolo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il **prof. Aldo Drago** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un **Sistema Hf** permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopus) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

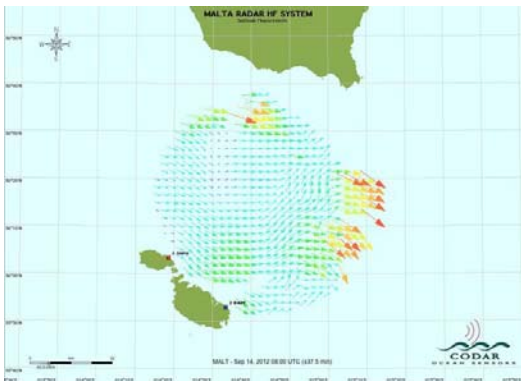
“Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare” ha spiegato il **prof. Giuseppe Ciruolo**.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti Adam Gauci dell'Università di Malta che si è soffermato su “The Calypso Meteorological network”, Salvatore Aronica dell'Iamc-Cnr e Rosario Sinatra dell'Università di Catania su “Selection of Sicilian sites for meteorological stations”. Il prof. Aronica, in chiusura, ha anche illustrato SARWapp, un'app per la ricerca e soccorso in mare.

Presenti anche Salvatore Mazzola e Alessio Langiu dell'Iamc-Cnr, Alba Abbate e Fulvio Capodici dell'Università di Palermo; Alessandro Cammarata, Pietro Davide Maddio, Alfio Russo e Anna Toscano dell'Università di Catania, Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella dell'Arpa Sicilia.

Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.

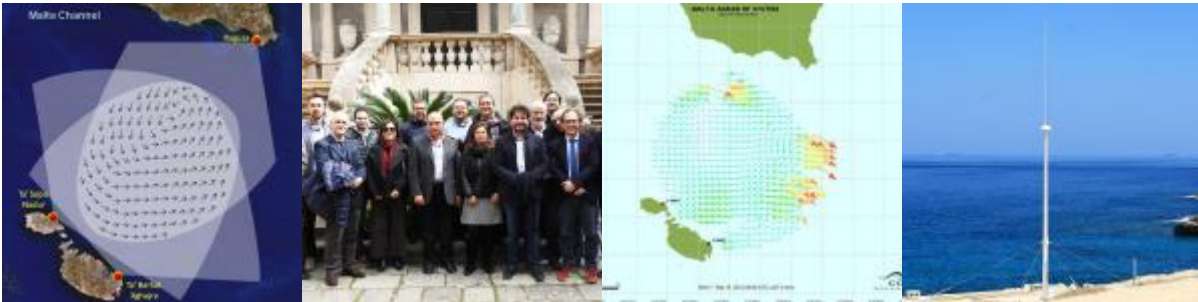
Alfio Russo - *Ufficio Comunicazione e Stampa Università di Catania*



Presentato a Catania il progetto “Calypso South”

Il Sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

7 marzo 2018



Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di “**Calypso South**” - Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali nel **canale siculo-maltese** che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sanguiliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciraolo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato il **prof. Aldo Drago**-, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall’ottobre 2013 un **Sistema Hf** permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell’area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta’ Barkat e Ta’ Sopus) poi potenziato nel 2015 con l’installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

“Grazie a Calypso South, che prevede l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l’Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d’intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare” ha spiegato il **prof. Giuseppe Ciraolo**.

Nel corso dell’incontro sono intervenuti Adam Gauci dell’Università di Malta che si è soffermato su “The Calypso Meteorological network”, Salvatore Aronica dell’Iamc-Cnr e Rosario Sinatra dell’Università di Catania su “Selection of Sicilian sites for meteorological stations”. Il prof. Aronica, in chiusura, ha anche illustrato SARWapp, un’app per la ricerca e soccorso in mare.

Presenti anche Salvatore Mazzola e Alessio Langiu dell’Iamc-Cnr, Alba Abbate e Fulvio Capodici dell’Università di Palermo; Alessandro Cammarata, Pietro Davide Maddio, Alfio Russo e Anna Toscano dell’Università di Catania, Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella dell’Arpa Sicilia.

Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell’Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.



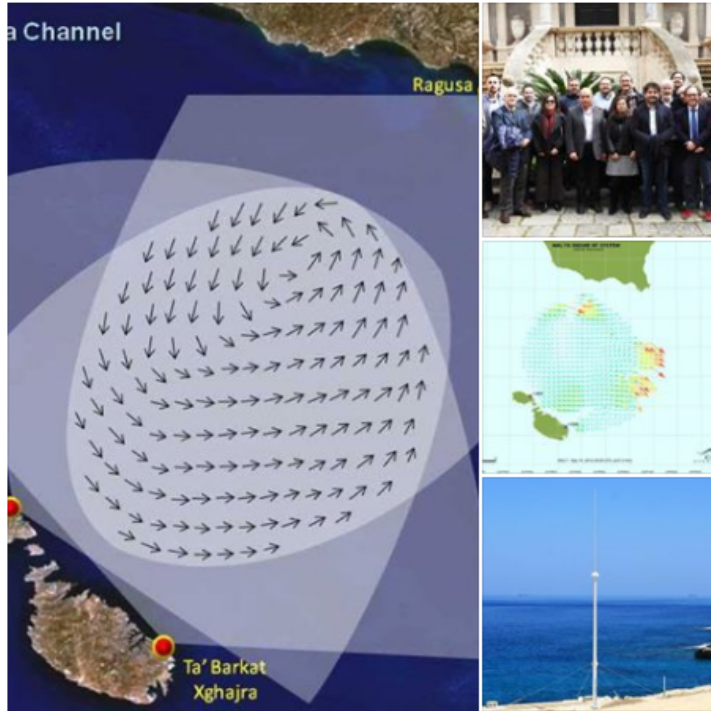
Cutgana, Centro di ricerca dell'Università degli Studi di Catania ha aggiunto 4 nuove foto.

17 h · 🌐

Presentato a Catania il progetto "Calypso South". Il Sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese

#cutgana #unicat #ricerca #unipa #sicilia #malta

Leggi l'articolo completo <https://goo.gl/NEuoLm>



👤 Copertura: 279 persone

🚫 Impossibile mettere in evidenza

Progetto Calypso sversamenti idrocarburi

Piano ateneo Catania per specchio mare Italia-Malta



© ANSA

(ANSA) - CATANIA, 7 MAR - Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso South" - programma Interreg Italia-Malta - che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati. Il progetto è stato presentato stamattina al palazzo Sanguiliano dell'ateneo catanese da Aldo Drago dell'università di Malta (Calypso South leader), Giuseppe Ciralo dell'università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'università di Catania.

Progetto Calypso sversamenti idrocarburi



CATANIA, 7 MAR Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso South" programma Interreg Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori interessati. Il progetto è stato presentato stamattina al palazzo Sangiuliano dell'ateneo catanese da Aldo Drago dell'università di Malta (Calypso South leader), Giuseppe Ciralo dell'università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'università di Catania.

Presentato a Catania il progetto “Calypso South”, consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese



Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di “**Calypso South**” – Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali nel **canale siculo-maltese** che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.

Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sanguiliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciralo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il **prof. Aldo Drago** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un **Sistema Hf** permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopus) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

“Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della

copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare" ha spiegato il **prof. Giuseppe Cirao**lo.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti anche Anna Toscano dell'Università di Catania sul "Project Communications plan", Alba Abbate dell'Università di Palermo sul "Claim management rules" e Adam Gauci dell'Università di Malta che si è soffermato su "The CALYPSO Meteorological network". A seguire Salvatore Aronica dell'Iamc-Cnr e Rosario Sinatra dell'Università di Catania su "Selection of Sicilian sites for meteorological stations". Il prof. Aronica, in chiusura, ha anche illustrato SARWapp, un'app per la ricerca e soccorso in mare.

Presenti anche Salvatore Mazzola e Alessio Langiu dell'Iamc-Cnr, Fulvio Capodici dell'Università di Palermo, Alfio Russo, Alessandro Cammarata e Pietro Davide Maddio dell'Università di Catania, Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella dell'Arpa Sicilia.

Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.

Presentato a Catania il Progetto "Calypso South"

Il Sistema consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese



Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di "Calypso South" – Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la **sicurezza nel trasporto marittimo** nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo **sviluppo socio-economico** dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di **monitoraggio** delle correnti marine superficiali nel **canale siculo-maltese** che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e **tutelare le risorse marino-costiere** e in caso di operazioni di **Search and Rescue (SAR)** per salvaguardare vite umane.



Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sanguiliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciralo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

“Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il **prof. Aldo Drago** -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”.

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “**Calypso**” e “**Calypso Follow On**” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un **Sistema Hf** permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopus) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

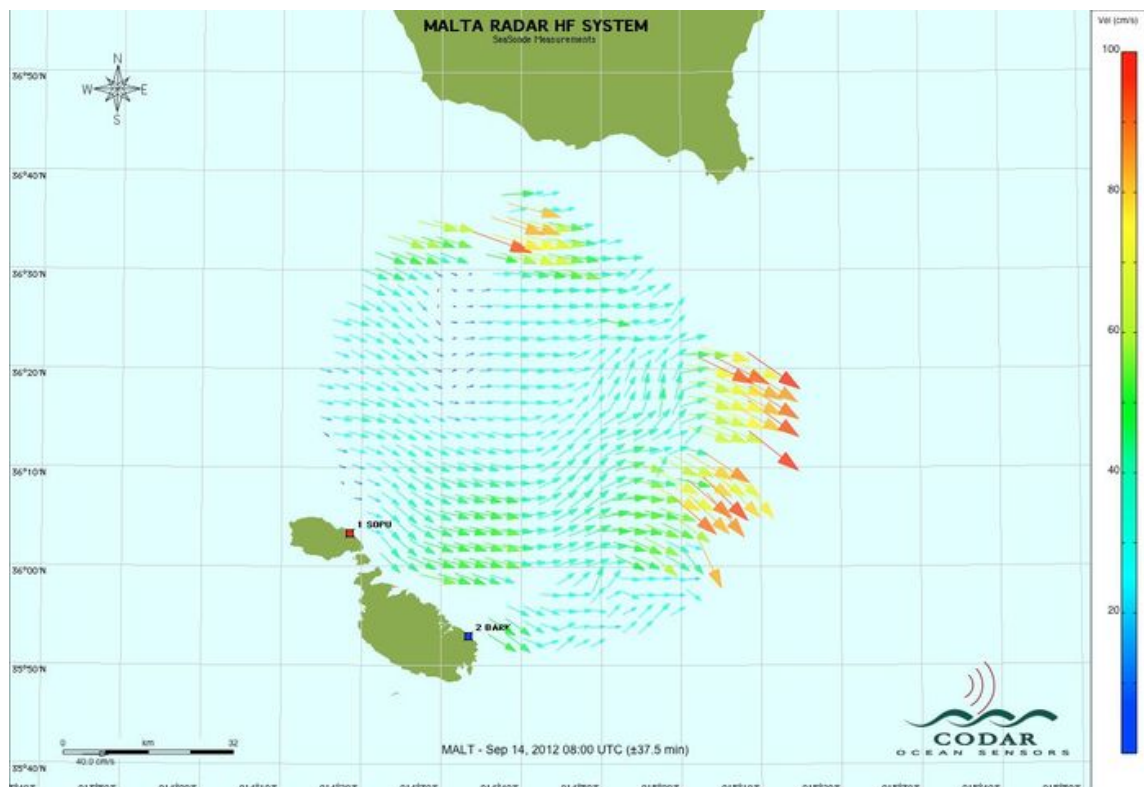
“Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare” ha spiegato il **prof. Giuseppe Ciralo**.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti Adam Gauci dell'Università di Malta che si è soffermato su “The Calypso Meteorological network”, Salvatore Aronica dell'Iamc-Cnr e Rosario Sinatra dell'Università di Catania su “Selection of Sicilian sites for meteorological stations”. Il prof. Aronica, in chiusura, ha anche illustrato SARWapp, un'app per la ricerca e soccorso in mare.

Presenti anche Salvatore Mazzola e Alessio Langiu dell'Iamc-Cnr, Alba Abbate e Fulvio Capodici dell'Università di Palermo; Alessandro Cammarata, Pietro Davide Maddio, Alfio Russo e Anna Toscano dell'Università di Catania, Vincenzo Ruvolo e Salvatore Campanella dell'Arpa Sicilia.

Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell'Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.

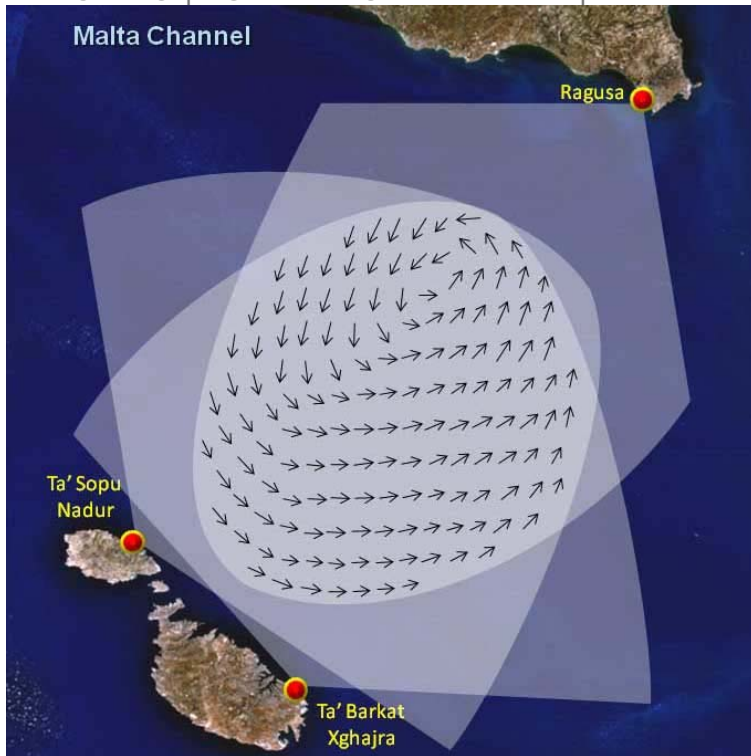
Sicurezza nel trasporto marittimo: presentato a Catania il progetto “Calypso South”



Riceviamo e pubblichiamo da Alfio Russo-Ufficio Comunicazione e Stampa Università di Catania

Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese ed a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di “Calypso South” – Programma Interreg V A Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili ad ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (SAR) per salvaguardare vite umane. Il progetto è stato presentato stamattina al Palazzo Sangiuliano dell'Ateneo catanese dal prof. Aldo Drago dell'Università di Malta (Calypso South leader), dal prof. Giuseppe Ciralo dell'Università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana). “Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo – ha spiegato il prof. Aldo Drago -, con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder”. Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti “Calypso” e “Calypso Follow On” (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un Sistema Hf permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo ed altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopus) poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

“Grazie a Calypso South, che prevede l’installazione di stazioni meteo per l’implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l’ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l’incremento della copertura in aree strategiche oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l’Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d’intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare” ha spiegato il prof. Giuseppe Ciruolo. Il partenariato è costituito da University of Malta (capofila), Università di Palermo (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani), Transport Malta, Cutgana dell’Università di Catania, Arpa Sicilia, Iamc-Cnr di Capo Granitola e Civil Protection Department.



Sicurezza nel trasporto marittimo e nei soccorsi tra la Sicilia e Malta

Università: presentato il progetto di monitoraggio "Calypso South"

Estensione della copertura della rete HF verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità competenti nelle operazioni di sicurezza marittima.

Sono gli obiettivi di "Calypso South" - Programma Interreg V A Italia-Malta, che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati. Previsto anche il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese, che consentirà di fornire agli enti preposti dati continui utili a ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali e deliberati e tutelare le risorse marino-costiere e in caso di operazioni di Search and Rescue (Sar) per salvaguardare vite umane.

Il progetto è stato presentato ieri mattina al Palazzo Sangiuliano dal prof. Aldo Drago dell'Università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).



DOCENTI E TECNICI CHE HANNO PRESENTATO IL PROGETTO

«Il progresso tecnologico e i ri-

sultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori e al trasporto marittimo - ha spiegato il prof. Drago - con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla ba-

se delle reali esigenze degli stakeholder».

Calypso South trae vantaggio dagli sviluppi dei precedenti "Calypso" e "Calypso Follow On" (Programma Italia-Malta 2007-2013) che hanno permesso di attivare già dall'ottobre 2013 un Sistema HF permanente ed operativo costituito da tre antenne (una installata nell'area portuale di Pozzallo e altre due a Malta nei siti di Ta' Barkat e Ta' Sopus), poi potenziato nel 2015 con l'installazione di una quarta antenna nel porto turistico di Marina di Ragusa.

«Grazie a Calypso South, che prevede l'installazione di stazioni meteo per l'implementazione di applicazioni integrate di sicurezza portuale e l'ampliamento della rete HF con due nuove antenne per l'incremento della copertura in aree strategiche - ha spigato il prof. Ciruolo - oltre al miglioramento della qualità dei dati, gli enti preposti come l'Armed Forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia Costiera Italiana e la Marina Militare Italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento, limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare».

UNIVERSITÀ

Il progetto è stato presentato ieri mattina a Palazzo Sanguiliano
"Calypso south", più sicurezza nel canale siculo-maltese



CATANIA - Estensione della copertura della rete Hf di fitodepurazione verso la parte occidentale del canale siculo-maltese e a sud dell'arcipelago maltese, implementazione degli strumenti di monitoraggio e di previsione e nuovi servizi a supporto delle autorità nelle operazioni di sicurezza marittima. Sono gli obiettivi di "Calypso south" - Programma interreg Italia-Malta che consentirà di potenziare e favorire la sicurezza nel trasporto marittimo nel canale siculo-maltese mitigando gli effetti di eventuali sversamenti di idrocarburi a tutela delle coste siciliane e maltesi e favorire lo sviluppo socio-economico dei territori interessati.

Il sistema consentirà di potenziare e favorire

la sicurezza nel trasporto marittimo e le operazioni di soccorso nel canale siculo-maltese. Il progetto è stato presentato ieri mattina al palazzo Sanguiliano dell'ateneo catanese da Aldo Drago dell'università di Malta (Calypso South leader), Giuseppe Ciruolo dell'università di Palermo (Calypso South Sicilian focal point) e dai docenti Giovanni Signorello (direttore del Cutgana) e Rosario Sinatra dell'università di Catania (delegato del rettore alle Politiche di sviluppo nel bacino del Mediterraneo e responsabile del progetto per il centro di ricerca Cutgana).

Previsto anche il potenziamento del monitoraggio delle correnti marine superficiali nel canale siculo-maltese che consentirà di fornire dati continui per ottimizzare gli interventi in caso di sversamenti di idrocarburi accidentali.

"Il progresso tecnologico ed i risultati della ricerca scientifica sono sempre più a servizio della risposta umanitaria nelle situazioni di emergenza, in maniera congiunta, al fine di ridurre i rischi connessi ai flussi migratori ed al trasporto marittimo - ha spiegato Drago - con questo progetto svilupperemo prodotti e dati sulla base delle reali esigenze degli stakeholder".

"Grazie a Calypso south, gli enti preposti come l'Armed forces of Malta, Transport Malta, i due dipartimenti di Protezione Civile, la Guardia costiera italiana e la Marina militare italiana potranno ottimizzare le operazioni di sicurezza della navigazione e ridurre i tempi d'intervento limitando le aree di ricerca sia per salvaguardare il mare e le coste, sia in caso di soccorso internazionale in mare" ha spiegato Giuseppe Ciruolo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

